

Genova. Il Tar annulla l'atto che regola la caccia di selezione al capriolo e la Provincia di Genova si appella al Consiglio di Stato, perché il piano di prelievo dei caprioli, spiega il commissario Piero Fossati, è assolutamente sostenibile, rispettoso di tutte le norme vigenti, conservativo e senza danni per la specie che su questo territorio ha una densità di ben 43 capi per chilometro quadrato di aree boscate, la più alta di tutto l'Appennino ligure.

Il Tar ha accolto il ricorso contro il provvedimento della Provincia per il prelievo selettivo dei caprioli da parte dell'associazione Verdi Ambiente e Società che contestava all'ente locale genovese l'assenza del parere Ispra, l'omissione del divieto di utilizzare munizioni al piombo e di aver approvato l'atto in assenza di un piano faunistico venatorio in vigore.